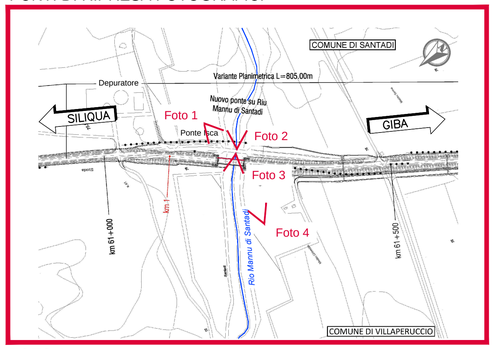
PONTE SUL RIO MANNU DI SANTADI – ANALISI DEL CONTESTO

PUNTI DI RIPRESA FOTOGRAFICI

Scala 1:5.000



STRALCIO DELLO STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Scala 1:10.000

ASSETTO AMBIENTALE

Beni Paesaggistici Ambientali ex art. 143 D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

- Fiumi, torrenti e altri corsi d'acqua

Componenti di paesaggio con valenza ambientale

- Vegetazione a macchia e in aree umide
  Aree con vegetazione rada (< 5% e > 40%; formazioni di ripa non arboree; macchia mediterranea, brill di torrenti di ampiezza superiore a 25 m; paludi interne; parcelli salmastre; pianti rocciose.
- Colture specializzate e arboree
  Vigneti; Frutteti e frutti minori; oliveti; colture temporanee associate all'olivo; colture temporanee associate al vigneto; colture temporanee associate ad altre colture permanenti.
- Impianti boschivi artificiali
  Boschi di con fine; Pioppeti, saricati, eucaliteti; altri impianti arboree da legno; arboricoltura con essenze forestali o conifere; aree a rinaturalizzazione artificiale.
- Colture erbacee specializzate; aree sgrofoireti; aree incolte
  Seminativi in aree non irrigue; prati artificiali, terrcriatici agricolo a colture criticole a pieno campo; risaie, vivai; colture in serra; seterri colturali e particellari complessi; aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di scapi naturali importanti; aree agroforestali; aree incolte.

ASSETTO STORICO CULTURALE

Beni Paesaggistici Ambientali ex art. 143 D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

- Aree caratterizzate da presidenze con valenza storico-culturale

Beni di interesse paleontologico, luoghi di culto dal Preistorico all'Alto medioevo

- Menhir

Insediamenti archeologici dal Prenuragico all'Età moderna comprendenti sia insediamenti tipo villaggio, sia insediamenti di tipo urbano, sia insediamenti rurali

- Ruderi
- Nuraghe

ASSETTO INSEDIATIVO

Edificato in zona agricola

- NUCLEI, CASE SPARSE E INSEDIAMENTI SPECIALIZZATI

Insediamenti produttivi

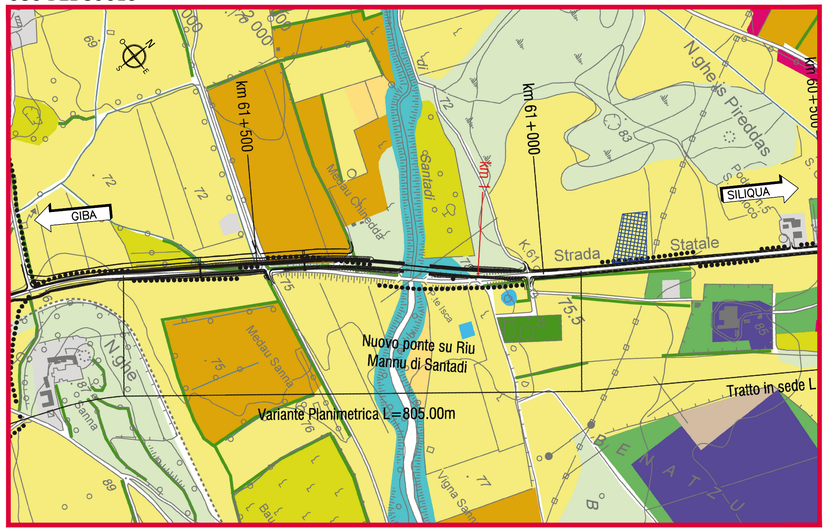
- Insediamenti produttivi

ELEMENTI DI PROGETTO

- Strada di progetto
- Corridoio di studio

USO DEL SUOLO

Scala 1:5.000



MATRICE ANTROPICA

- Zone urbanizzate di tipo residenziale e manufatti agricoli
- Zone industriali, commerciali e dei servizi pubblici e privati
- Reti stradali e ferroviarie
- Zone estrattive, cantieri e terreni artefatti
- Aree verdi, giardini ed incolti in aree urbanizzate
- Aree ricreative e sportive

MATRICE NATURALE

- Piantagioni a prevalenza di latifoglie non native (*Eucaliptus* sp)
- Formazioni arboreo/arbustive igrofile, con aggrupppamenti di *Arundo donax*
- Macchia mediterranea e/o gariga (*Olea europaea var. sylvestris, Pistacea lentiscus*)
- Filari e siepi campestri (formazioni lineari a composizione eterogenea, anche con la partecipazione di *Olea europaea*)
- Corsi d'acqua
- Bacini d'acqua
- Strutture arginali

MATRICE AGRICOLA

- Seminativi e colture ortive
- Colture in serra
- Vigneti
- Frutteti e frutti minori
- Oliveti
- Aree agricole a riposo e/o in abbandono e/o prati - pascoli
- Sistemi colturali e particellari complessi
- Colture permanenti

FOTO 1

Descrizione dell'opera d'arte esistente: Il ponte per il superamento del Rio Mannu di Santadi ha un'unica campata realizzata in pietra vulcanica e sostenuta da un arco ribassato realizzato in conci squadrati con forma regolare; anche nello sviluppo della volta e nella specchiatura delle spalle viene usata la pietra in conci regolari.

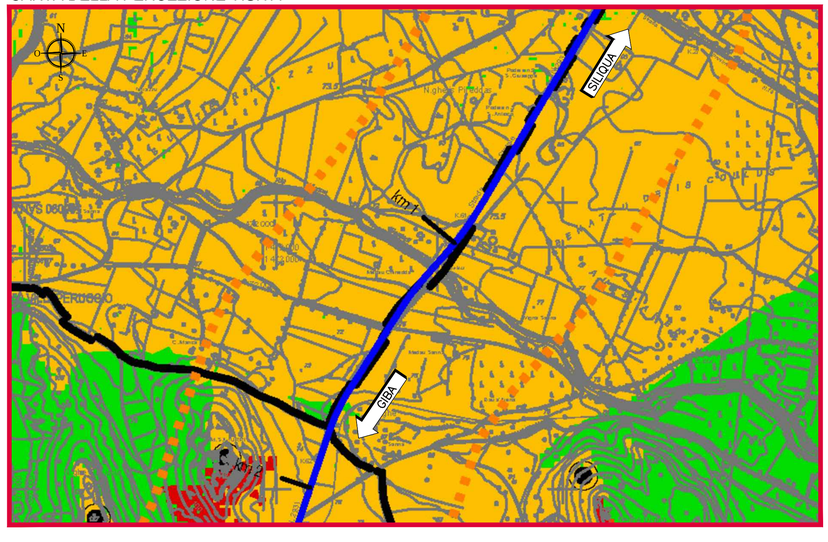
FOTO 2

FOTO 3

FOTO 4

CARTA DELLA PERCEZIONE VISIVA

Scala 1:10.000



Visibilità Bassa | Visibilità media | Visibilità Media-Alta | Visibilità Alta | Punti di vista Panoramici

Caratteristiche morfologiche, ambientali e percettive dell'area nell'intorno dell'opera

- **Morfologia:** dal punto di vista morfologico, l'area è contraddistinta da un rilievo poco marcato, che ha risentito di un'erosione protrattasi per tempi molto lunghi, culminata localmente con processi di "peneplanazione" che hanno portato allo spianamento delle aree emerse. L'area si sviluppa in corrispondenza dei depositi alluvionali quaternari rilasciati dal Rio Mannu di Santadi: questi depositi, talora terrazzati, hanno originato delle aree a debole pendenza ed a tratti pianeggianti, che si estendono tra le basse colline circostanti.
- **Uso del suolo e vegetazione:** l'uso del suolo, nell'intorno della futura opera, è di tipo agricolo con seminativi, frutteti e oliveti. Solamente la stretta fascia di pertinenza fluviale è caratterizzata da vegetazione spontanea naturale di tipo ripariale. In relazione alle singole condizioni morfologiche e soprattutto al regime idrico del corso d'acqua, la vegetazione ripariale si distribuisce in associazioni e serie dinamiche nel tempo e nello spazio. Lungo il Rio Mannu di Santadi, nel tratto subito a monte e a valle dell'opera di attraversamento, sono presenti fasce di vegetazione igrofila costituite soprattutto da estesi e compatti aggruppamenti a Canna domestica (Arundo donax). Si tratta di formazioni condizionate dalle attività di regolazione delle aste fluviali, laddove la componente arborea ed arbustiva è più contenuta rispetto al canneto di Arundo, particolarmente rapida nella crescita e con elevate capacità di resilienza.
- **Aspetti percettivi:** per definire gli ambiti di visuale effettivi, cioè gli ambiti nei quali è possibile riscontrare un potenziale impatto visivo del progetto è stato costruito un modello digitale del terreno attraverso il quale si sono definite le aree a diverso grado di visibilità dell'opera. Tale modello consiste in un D.T.M. (Digital Terrain Model) che ha permesso di realizzare l'analisi dell'intervisibilità con la tecnica di analisi spaziale (Geoprocessing) sviluppata tramite l'altimetria del territorio. Come si vede dalla cartografia di cui si riporta uno stralcio l'area nell'intorno dell'opera in questione presenta un grado di visibilità medio. Da evidenziare, oltre all'assenza di punti di vista fissi di particolare significatività e frequentazione (quelli indicati sono solamente dei punti rilevati con assenza di frequentazione), la mancanza anche di punti di vista dinamici (assenza di infrastrutture - strade, sentieri, ferrovie, piste ciclabili) parallele o trasversali all'opera, dai quali "percepire" l'opera stessa.

Anas SpA

Direzione Progettazione e Realizzazione Lavori

PIANO SULCIS - S.S. 195 "SULCITANA" - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRADA DI COLLEGAMENTO S. GIOVANNI SUERGIU-GIBA DAL KM 91+100 AL KM 94+600;
S.S. 293 "DI GIBA" - MESSA IN SICUREZZA STRADA GIBA-NUXIS DAL KM 60+100 AL KM 63+700 E DAL KM 64+200 AL KM 65+500

PROGETTO DEFINITIVO

IMPRESA ESECUTRICE:	II RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
Delta Lavori S.p.A.	Dott. Ing. Edoardo Antonio Quattrone Responsabile Tecnico Nuove Costruzioni Compartimento Territoriale Sardegna Area Compartimentale Cagliari Via Biasi, 27 09131 - CAGLIARI

PROGETTISTI:

POLITECNICA INGEGNERIA E ARCHITETTURA
Il Presidente del C.d.A.
Ing. Francesca Federzoni

Il Direttore Tecnico	Progettista responsabile dell' integrazione fra le varie prestazioni specialistiche. Progettazione classe e categoria V.02 Coordinatore Sicurezza in fase di progett.	Responsabile geologia	Progettazione strutture o parti di strutture in c.a., classe e categoria S.03	Progettazione fondazioni speciali, classe e categoria S.05
Ing. Francesco Frassineti	Ing. Marcello Mancone	Dott. Geol. Pietro Accolti Gil	Ing. Andrea Lucarelli	Ing. Fabio Camorani

STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE
S.S. 293 - Nuovo Ponte Santadi al km 61+200
Analisi del contesto paesaggistico, ambientale ed ecosistemico

NOME FILE:	T02 IA00 AMB CT59_A	REVISIONE:	FORMATO:	SCALA:
CODICE ELABORATO	T02 IA00 AMB CT59	A	A1	varie

ELABORATO EMESSO A SEGUITO DI RECEPIMENTO ISTRUTTORIA RAS - LUGLIO 2019